



# Voce Amica

## NUOVA PARROCCHIA

COLLECCHIO - LEMIGNANO - MADREGOLO - SAN MARTINO SINZANO

MARZO - APRILE 2016

**Don PAOLO CAROSSA**

**Presbitero**

**Cattedrale, sabato 2 aprile 2016**

*Don Guido, parroco della Nuova Parrocchia "Esaltazione della Santa Croce", con queste parole ha presentato Don Paolo al Vescovo Enrico e alla comunità diocesana.*

Dopo l'ordinazione diaconale, don Paolo ha svolto il suo servizio nella Nuova Parrocchia denominata: "Esaltazione della Santa Croce" comprendente le comunità di Collecchio, Madregolo, San Martino Sinzano e Lemignano. Si è potuto così misurare con una realtà civile ed ecclesiale numerosa, vivace, con i tratti caratteristici di questo tempo che, se da una parte sembra vivere come "se Dio non esistesse", dall'altra in tanti modi mostra i segni di una ricerca e di un bisogno di Lui.

Don Paolo è entrato con decisione ma anche con rispetto e

delicatezza in questa nuova esperienza, portando senza paura il suo desiderio di annunciare il Signore, la sua gioia di essere chiamato da Gesù a un ministero così grande. Abbiamo sentito fin dall'inizio il suo amore alla Chiesa, respirato nella sua bella e numerosa famiglia e fatto crescere negli anni del Seminario: amore alla Chiesa che è fedeltà al suo patrimonio di dottrina, di spiritualità, di tradizione, ma anche apertura alle Novità che lo Spirito continuamente suggerisce, disponibilità a lasciarsi sorprendere dalla gente e dagli eventi.

Si è lasciato sorprendere dalla vivacità di tanti ragazzi e adolescenti: seguendo in particolare il gruppo di II media e di I superiore; si è lasciato sorprendere dalla fresca innocenza dei bimbi di Prima Elementare, entrando nell'ambiente della Scuola Primaria e collaborando con docenti che lo hanno accolto e apprezzato.

Si è lasciato sorprendere dal contatto con genitori e famiglie, che tanto aiuto si aspettano dalla presenza del prete, in particolare da un prete giovane, carico di entusiasmo, con idee e iniziative nuove. Essere prete, più che fare il prete: prete in ascolto, accogliente, pronto a incoraggiare e accompagnare: questa lezione si impara nel contatto quotidiano con le persone, andando a incontrarle in casa, dedicando

tempo e attenzione agli ammalati. In questo anno don Paolo ha potuto vivere anche una esperienza concreta di comunione presbiterale: i contatti e la vita insieme ad alcuni preti certamente lo hanno aiutato a respirare il clima di un presbiterio da conoscere, con la sua storia e le sue tradizioni, da amare e sostenere.

*prosegue a pag. 2*



prosegue da pag. 1

E' nella comunione del presbiterio che l'annuncio della Parola del Vangelo trova la sua più autentica efficacia.

Queste esperienze hanno abitato quest'anno il suo cuore. La sincera ricerca di Gesù nella preghiera e nel volto dei più poveri, l'abbandono

fiducioso a Lui e al Suo dolcissimo Amore, il dialogo e il confronto sulle scelte pastorali, il dono di quella concretezza e praticità che sono un'altra sua bella caratteristica certamente lo aiuteranno ad essere prete più che a fare il prete, prete dal cuore grande, prete secondo il cuore di Gesù.

Dunque con tanta fiducia, Reverendissimo Padre, confermato in questo dalla buona testimonianza che danno di lui i suoi educatori e responsabili della formazione, posso assicurarLe che don Paolo è degno di essere ordinato Presbitero!

**Don Guido**

## PRIMA MESSA DI DON PAOLO NELLA NOSTRA PARROCCHIA

*Domenica 10 aprile Don Guido, prima di iniziare la celebrazione sul piazzale della chiesa di Collecchio, si è rivolto all'assemblea con queste parole di saluto:*

1) Come avviene in ogni famiglia, che tesse la trama del suo vissuto quotidiano tra gioie e dolori, tra momenti di luce e altri di buio, così è la vita di una Comunità Cristiana, di una Parrocchia, che è una grande famiglia di tante famiglie!

Qualche giorno fa ci ha riuniti, nel dolore, il saluto al carissimo Giuseppe Boffetti, oggi ci riunisce, nella gioia, il dono grande della tua Prima Messa con noi, carissimo don Paolo, prima solenne celebrazione nella Nuova Parrocchia dell'Esaltazione della Santa Croce! E' il mistero pasquale, capace - in Gesù - di unire morte e Risurrezione, gioia e dolore!

2) **E' un dono grande**, la tua Ordinazione Sacerdotale, così grande che noi, piccole creature, facciamo fatica a cogliere nel suo pieno Mistero. Ha ragione la tua mamma (che saluto insieme al tuo papà e ai tuoi cari) quando dice, terminando la sua bellissima preghiera:

**"Signore sono felice di una gioia celeste che nulla ha di terreno e di umano. Grazie, Signore!"**. Davvero è una gioia celeste, una gioia divina, perchè solo Dio può compiere il prodigio di fare di una sua piccola creatura un Suo Ministro, solo Lui e la potenza del Suo Spirito, può trasformare ciò che è umano in strumento di Grazia e di Salvezza per tutti!

3) **Una gioia celeste**: sapremo accoglierla e permetterle di irrorare le profondità del nostro cuore così da renderlo più forte sopra ogni difficoltà e di ogni possibile scoraggiamento? Il nostro tempo invoca il dono di persone coraggiose, positive, accoglienti, capaci di aiutare a guardare avanti! Sapremo, come comunità, aiutarti a ravvivare ogni giorno questo dono perchè sia fecondo e contagioso per tanti, per tutti?

Il Vescovo ti ha consegnato la nomina affidandoti a questa comunità perchè possa godere e accompagnare i primi passi, le primizie, del tuo ministero sacerdotale: sentiamo il privilegio ma anche la grande responsabilità di questo dono!

4) **Una gioia celeste**. Che vorremmo investisse, come

un vento di benedizione, le nostre famiglie, tutte le nostre famiglie! Questa comunità, don Paolo, da sempre ha creduto e investito energie nell'accompagnare il cammino della famiglia. E in questi giorni Papa Francesco, con il bellissimo scritto "Amoris laetitia" ("La gioia dell'Amore") ci ricorda che il matrimonio e la famiglia sono una speciale benedizione di Dio per la condizione

umana, decisiva per la qualità della umana convivenza, fondamentale per la testimonianza della fede. Dalla tua famiglia hai imparato il dono della fede e della perseveranza: stai vicino alle famiglie, senti che la tua vocazione di prete tanto deve e tanto dipende - in umanità, concretezza, tenerezza - dalle famiglie che ti sono vicine!

5) **Una gioia celeste**. Che vorremmo investisse i nostri ragazzi e giovani. Tutti, tutti. Quelli che ancora sono in qualche

modo vicini alla parrocchia e quelli ai quali siamo lontani, ma che portiamo tutti, tutti, nel cuore! Tu saprai raggiungerli con la forza della tua giovinezza, con quel senso pratico e concreto che ti fa capire - dal di dentro - tante dinamiche della gioventù di oggi, le difficoltà ma anche le risorse.

6) **Una gioia celeste**. E' quella che ti auguriamo, don Paolo, con tutto il cuore e per cui preghiamo in questa eucaristia! Lasciati sorprendere dalle persone, dalle situazioni non giocare mai "in difesa", anche se a volte siamo tentati perchè è più facile.

Viviamo, come cristiani, un tempo difficile ma bellissimo! Un tempo che ci chiede coraggio, gratuità, creatività: un tempo che tra tante nuvole minacciose ci lascia intuire scenari luminosi e promettenti! Un tempo che ci chiede una grande fiducia nelle bellissime novità dello Spirito!

Ti auguriamo, don Paolo, di saperti mantenere docile all'azione dello Spirito per essere un prete accanto alle persone, per aiutare, incoraggiare, accompagnare all'incontro con Gesù! A quel Gesù che continuamente, fino all'ultimo istante della tua vita, ti chiederà: "Paolo, mi ami tu, mi ami più di costoro?"

**Don Guido**



### Preghiera della mamma di don Paolo

*"Signore se tu chiami mio figlio come un giorno da Te l'ho ricevuto con gioia e con dolore, così te lo rendo, me lo hai dato per sostenere i miei sogni... te lo rendo... per sostenere la tua opera tra noi. Ti ringrazio di avere scelto come Tua immagine, tra il popolo cristiano, chi tanto assomiglia a me nell'anima e nel volto.*

*O Signore se vedi i miei occhi baciati di pianto non credere che sia rammaricata... no, so che domandi il Figlio per conservare il suo cuore tutto per me... i figli che rimangono con noi, fatti grandi ci lasciano, hanno il loro nido da intrecciare. Quelli che diamo a Te rimangono sempre nostri... Signore sono felice di una gioia celeste che nulla ha di terreno e di umano. Grazie Signore!"*

## Esortazione Apostolica “AMORIS LAETITIA” di Papa Francesco

una riflessione di ENZO BIANCHI

Ritengo sia lo stile e l'impianto generale l'aspetto più importante nel valutare a caldo un testo di duecentocinquanta pagine riguardo al quale molti, nell'opinione pubblica dentro e fuori la chiesa, parevano interessati solo alla presenza o meno di poche righe su un paio di problematiche specifiche. Ed è anche l'aspetto più originale per un documento papale, come già ci aveva abituato papa Francesco con la *Evangelii gaudium* e la *Laudato si'*. Frutto dell'ascolto e del discernimento da parte del papa dei dibattiti e dei testi emersi da due sinodi dei vescovi che hanno ritrovato la loro natura di dialogo franco e fraterno, l'esortazione “*sull'amore nella famiglia*” riprende e approfondisce il paziente lavoro, proprio dei pastori.

“*E' comprensibile - annota papa Francesco - che non ci si dovesse aspettare dal sinodo o da questa esortazione una nuova normativa generale di tipo canonico applicabile a tutti i casi*” ma, piuttosto, “*un nuovo incoraggiamento a un responsabile discernimento personale e pastorale dei casi particolari*” (n. 300).

Così essa appare come il primo documento del magistero papale rivolto alla chiesa universale presente ovunque nel mondo che non consegna un messaggio globalizzato, ma che tiene conto delle diversità delle aree culturali e della complessità degli itinerari di umanizzazione percorsi dai popoli. Il messaggio del vangelo richiede sempre di essere inculturato, come lo è stato



già nei primi secoli: la chiesa nell'annunciarlo deve quindi essere attenta alle tradizioni, alle sfide, alle crisi presenti nei diversi luoghi. Non ci sono infatti solo “*segni dei tempi*”, ma anche “*segni dei luoghi*” da discernere con sapienza e impegno, perché in ogni cultura e nel suo evolversi sempre permangono dei semi, la parola di Dio a livello di seme.

In quest'aria nuova, che si arricchisce di contributi provenienti dall'intera cattolicità, due convinzioni evangeliche sembrano orientare l'intera riflessione: il primo è che non ci sono cristiani “*irregolari*” e cristiani cosiddetti “*giusti*”, ma che tutti sono chiamati costantemente a convertirsi e a ritornare al loro Signore. L'altro è che “*nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo!*” (n. 297). Ecco il cuore ardente che dovrebbe irrorare tutte le considerazioni di fronte all'avventura del matrimonio, alla realtà non sempre riuscita delle storie d'amore e della vita familiare e, più in generale, della vita umana e cristiana: “*la logica del Vangelo*”. Le diverse situazioni, le singole persone, le stagioni culturali e i segni dei tempi, le sofferenze e gli errori, le fatiche e le incomprendimenti, ma anche gli slanci generosi e la paziente fedeltà quotidiana, tutto dovrebbe essere riletto secondo “*la logica del Vangelo*”.

In questa ottica che papa Francesco chiede alla chiesa tutta di avere lo sguardo di Gesù anche sulle diverse

situazioni dette “*irregolari*” (termine che non piace al papa) o non conformi alla volontà di Dio: uno sguardo che non condanna in modo definitivo perché solo il Signore potrà giudicare nel giorno della sua venuta il peso delle responsabilità di ciascuno e la sua colpevolezza. La chiesa non è autorizzata neppure a dichiarare qualcuno “*in stato di peccato mortale*”, privo della grazia di Dio che può santificare anche chi oggettivamente vive una situazione contraddittoria al vangelo. Sì, come Gesù così la chiesa giudica il peccato, condanna il peccato ma non condanna e non giudica in modo definitivo il peccatore. Ogni persona che pecca resta più grande del peccato commesso.

Va riconosciuto: mai in nessun documento magisteriale si era giunti a evidenziare in modo così chiaro il ruolo della coscienza, una coscienza formata, che sa ascoltare la parola di Dio e i fratelli, ma una coscienza che è istanza centrale e ultima, patrimonio di ciascuno come luogo della verità cercata sinceramente. In questa prospettiva cade ogni muro tra giusti e ingiusti, tra

peccatori manifesti e peccatori nascosti, e tutti s t i a m o c o m e disobbedienti sotto il giudizio di Dio. E da questa operazione di discernimento, compiuta in modo serio, impegnato, ecclesiale, si potrà anche in casi personali particolari valutare l'eucarestia come alimento per i deboli, mendicanti dell'amore di Dio, e non premio per i giusti.

Questo e non altro mi sembra vogliono dire le ponderate e sapienti parole usate da papa Francesco per ricordare la logica del vangelo e per narrare una sollecitudine che è quella di Gesù verso i suoi discepoli, tutti “*duri di cuore e lenti a credere*”, tutti bisognosi di una misericordia più grande del loro pensare umano, più equa di ogni giustizia, più feconda di ogni rigidità. In modo sintetico e lapidario potremmo affermare che con questa esortazione papa Francesco ha reso “*gioiosa notizia*”, evangelo, la coppia, la sessualità, il matrimonio, la famiglia e la fedeltà. Chi temeva che il papa cambiasse la dottrina o contraddicesse la grande tradizione cattolica e ha diffidato del suo magistero e dei sinodi, deve ricredersi radicalmente. Quello che è mutato, infatti, è lo sguardo della chiesa: è caduta ogni visione cinica e angosciata della sessualità e l'annuncio dell'amore tra uomo e donna ha ripreso il suo splendore di verità senza abbagliare. Certo, questo testo spiacerà ai “*giusti incalliti*”, a quelli che il vangelo denuncia come sedicenti “*vedenti*” ma che in realtà sono “*ciechi*”. Attirerà invece a Cristo, medico delle vite umane, quelli che si sanno peccatori, umiliati dai loro peccati, bisognosi della misericordia del Signore. La santità, infatti, non è una virtù che sta dietro a noi e che smarriremmo andando avanti: il cammino della santità è davanti a noi: è il cammino in cui, passo dopo passo, diventiamo più capaci di amare e di essere amati.

## Calendario liturgico dei mesi di aprile - maggio

MESSE FESTIVE	SACRAMENTO DEL PERDONO	LITURGIA DELLE ORE
Sabato ore 18,00 Domenica ore 8,00 - 10,00 - 18,00 (chiesa di Collecchio)	martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 17,30 alle 18,00 (in chiesa a Collecchio)	Giorni festivi lodi ore 7,30 (chiesa di Collecchio)

### APRILE

19	ore 8,30: ore 18,00:	fu Saltini Bruno defunti Gazza Luigi, Flaminio e Marchini Gisella fu Dallasta Isidoro
20	ore 18,00:	defunti Boraschi Don Pietro, Andrea e Maria
21	ore 8,30: ore 18,00:	defunti Salsi Alvige e Longhi Virginia fu Maestri Pietro
22	ore 18,00:	defunti Martini Lino e Allodi Ida fu Mortali Tanzi Fernanda e defunti di fam.
23	ore 18,00:	defunti Trolli Gianfranco e Cereghino Gianluigi
24	<b>DOMENICA V DI PASQUA</b>	
	ore 8,00; ore 10,00 ore 16,00: ore 18,00:	Per la Comunità Parrocchiale Casa degli Anziani
25	ore 10,00: ore 18,00:	Festa della Liberazione defunti Cabras Luigi e Nicola
26	ore 8,30: ore 18,00:	fu Savi Aldo defunti Casorella Antonio, Gaetana e Giovanni a Collecchio
27	ore 9,00: ore 18,00:	defunti Bullini M.Luisa e Ruggero
28	ore 8,30: ore 18,00:	defunti Motta Vittorio e Ferrari Romilda defunti Zambrella Sergio e Antonio
29	ore 18,00:	fu Luca defunti Dellapina Iolanda e Giovanni
30	ore 18,00:	defunti Ferraia Giovanni, Fausta e Valter

### MAGGIO

1	<b>DOMENICA VI DI PASQUA</b>	
	ore 8,00: ore 10,00: ore 16,00: ore 18,00:	Per la Comunità Parrocchiale Casa degli Anziani fu Dallatommasina Walter
2	ore 8,30: ore 18,00:	fu Denni Mario e defunti di fam. fu Giovanelli Maria
3	ore 8,30: ore 18,00:	fu Piazza Ida e defunti di fam.
4	ore 18,00:	
5	ore 8,30: ore 18,00:	defunti Mediolì Guglielmo e Ferrari Nerina defunti Enrica, Olga e Venuta defunti Ricci Enzo, Augusto, Dino, Aldo
6	ore 18,00:	defunti fam. Gherri
7	ore 18,00:	fu Ampollini Edda defunti Farasini Mario e Del Sante Rina
8	<b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b>	
	ore 8,00: ore 10,00: ore 11,30:	Messa di Prima Comunione Messa di Prima Comunione

9	ore 16,00: ore 18,00: ore 8,30:	Casa degli Anziani fu Magnani Anna fu Simonazzi Alfredo e defunti di fam.
10	ore 18,00: ore 8,30: ore 18,00:	fu Peracchione Maria defunti Bianchi Ulisse e Albertina fu Laera Ambrogio
11	ore 18,00:	defunti Abelli Mentore, Ines, Angela e Maria
12	ore 8,30: ore 18,00:	fu Luppi Luisa defunti Gerboni Carla e Mora Alide
13	ore 18,00:	fu Salvarani Aldo
14	ore 18,00:	fu Conti Dino, Luciano, Schianchi Vilma e defunti di fam.
15	<b>DOMENICA DI PENTECOSTE</b>	
	ore 8,00: ore 10,00: ore 11,30: ore 16,00: ore 18,00: ore 8,30:	defunti Pioli Onorio e Lele Messa di Prima Comunione Messa di Prima Comunione Casa degli Anziani defunti fam. Marani defunti Salsi Bruno e Nonini Geltrude
16	ore 18,00:	fu Facchini Bruno e defunti fam. Dondi e Fratta
17	ore 8,30: ore 18,00: ore 18,00:	fu Belletti Zilla ved. Sasso defunti Cavalieri Walter e Alessandro
19	ore 8,30: ore 18,00: ore 18,00:	fu Barone Pietro fu Dallasta Isidoro defunti Nadotti Pietro e Carpena Guerrino
20	ore 18,00:	fu Seletti Elda defunti Pisi Gino e Bocchi Iride
21	ore 18,00:	defunti fam. Pedrotti- Grignaffini
22	<b>DOMENICA DELLA SANTISSIMA TRINITA'</b>	
	ore 8,00: ore 10,00: ore 16,00: ore 18,00:	Per la Comunità Parrocchiale Casa degli Anziani defunti Manici Luigi e Bragazzi Teresa fu Rosignoli Carlotta
23	ore 8,30: ore 18,00:	defunti Tumiatì Angelo e Renzo
24	ore 8,30: ore 18,00:	defunti Savi Licinio e Piazza Maria fu Costa Tinuccia
25	ore 18,00:	defunti Cabras Luigi e Nicola
26	ore 8,30: ore 18,00:	defunti Consigli Pietro e Teresa
27	ore 18,00:	fu Levati Nera
28	ore 18,00:	
29	<b>DOMENICA DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO</b>	
	ore 8,00: ore 10,00: ore 16,00: ore 18,00:	defunti fam. Spezzani- Ghillani Fu Cabras Nicola Per la Comunità Parrocchiale Casa degli Anziani
30	ore 8,30: ore 18,00:	fu Fornilli Pietro
31	ore 8,30: ore 18,00:	defunti fam. Bertacchini- Ponzi defunti Florinda Ave e Grossi

### - ANNUNCI -

Signora moldava è disponibile per assistenza notturna o sostituzioni per sabato e domenica tel.3280558607  
Signora straniera disponibile per qualsiasi lavoro tel. 3283453657  
Signora rumena con esperienza cerca lavoro come badante h.24 in Parma e provincia tel.3270960919  
Signora ucraina con esperienza cerca lavoro come badante h. 24 tel.3272058710  
Signore disponibile per assistenza anziani diurna e lavori domestici tel.3203822175  
Signora ganese con esperienza disponibile come badante h.24 e assistenza anziani diurna tel.3296091959  
Signora automunita abitante a Collecchio cerca lavoro come stiratrice (solo mattino) tel 3397600089  
Signora italiana disponibile per lavori domestici, baby-sitter, assistenza anziani

solo diurna tel.3200414703  
Signora danese disponibile per lavori domestici, pulizie varie, stiro,badante h. 24 tel.3405890500  
Signora con patente e cittadinanza italiana,disponibile per assistenza anziani, lavori domestici o in ristoranti tel.3889331340  
Signora rumena disponibile per assistenza anziani part-time, lavori domestici e lavori di cucito te.3270162295  
Signora con qualifica di infermiera disponibile per assistenza anziani diurna e lavori domestici tel. 3248904873  
Ragazza moldava disponibile per assistenza anziani, lavori domestici, stiro e anche assistenza notturna tel.3895554557

## 50° di SUOR DOMENICA

**Cinquantesimo di vita religiosa consacrata alla lode al Signore e al servizio dei fratelli: non una meta raggiunta, ma un punto di partenza.** Il cammino della vita alla ricerca della santità, che si realizza nell'esperienza quotidiana, continua. E l'esperienza dei desideri da raggiungere, dei sogni da realizzare, delle prospettive nuove che si inseriscono nelle piccole cose di ogni giorno, dei limiti e delle difficoltà da accettare e superare.



Ripensando al passato speriamo sempre la gioia di avere in mano un dono bellissimo, di avere nel cuore un amore infinito, di avere nella mente una voce che continua a chiamare. E la presenza del Signore Gesù, che continua a chiamare, a donare, ad inviare, ad accogliere ogni giorno.

La vita consacrata a Dio è una miniera di amore, di bellezza, di ricerca. Una miniera che non si esaurisce, ma che si rafforza nella presenza di un Dio, che è Padre Misericordioso, che cammina, avanti a me come esempio, vicino a me come amico, dietro di me come angelo che esorta e sostiene. Il sentimento che prevale in questa storia è quello del rendere grazie.

Grazie al Signore, che ha posato su di me la sua mano benedicente, grazie ai miei genitori che hanno aderito alla volontà di Dio; grazie alle persone che ho incontrato e nel segno dell'amicizia e della fraternità, hanno condiviso il cammino.

E ora devo dire grazie anche alla comunità di Collecchio che sento famiglia da amare e dove mi sento amata e accolta. Grazie della vostra partecipazione alla festa e dei doni ricevuti... Grazie a don Guido, don Giorgio, don Paolo, Leonardo; grazie alla mia comunità: Sr. Franca e Sr. Nives; grazie ai catechisti; grazie a tutti con sincero affetto.

Suor Domenica

## MADREGOLO

Durante la Quaresima quest'anno, abbiamo voluto aderire al progetto diocesano "Il diritto a rimanere nella propria terra". Alcune associazioni, tra cui la Caritas, si sono impegnate a raccogliere fondi per la realizzazione di una falegnameria in Camerun. Nel nostro piccolo abbiamo raccolto 161,21 € che don Giorgio ha consegnato alla Caritas diocesana.

Nel tempo pasquale, grande dono del Cristo Risorto, abbiamo avuto la gioia di avere ancora tra noi don Tommaso impegnato nello studio a Roma. E' rimasto con noi poco più di una settimana. Abbiamo avuto occasione di mangiare insieme una pizza seguita dalle prove dei canti per la Messa di Pasqua, abbiamo celebrato insieme la S. Messa Pasquale e con un piccolo gruppetto lo abbiamo portato in gita alle Cinque Terre in treno. Sono state giornate belle e intense, speriamo possa essere presto ancora tra noi anche se sappiamo già che i suoi impegni di studio, gli impediranno quest'anno di essere presente nel periodo del Grest.



## APPUNTAMENTI

### Sabato 30 aprile Giubileo dei bambini/ragazzi.

*Con la corriera di linea Madregolo-Parma delle ore 14,40 andremo in Duomo, attraverseremo la Porta Santa, ci fermeremo per le preghiere per ottenere l'indulgenza per i vivi e i defunti e poi avremo anche il tempo per un gelato! Ritourneremo a Madregolo con la corriera delle ore 18,00.*

### Rosario di maggio



Nel mese di maggio come al solito, reciteremo il "rosarietto" tutte le sere alle ore 19,00 nel giardinetto della canonica. Sono invitati tutti in modo particolare i bambini e i ragazzi. Si chiama "rosarietto" perché invece di 10 Ave Maria ad ogni mistero, ne vengono recitate 5.

## DOMENICA 29 MAGGIO 2016 FESTA DI FINE ANNO CATECHISTICO CON LE FAMIGLIE

*Inizio alle ore 11,00 con la S. Messa, pranzo insieme dove ognuno porta qualcosa da condividere, giochi e conclusione tutti insieme, genitori e nonni compresi, con il rosarietto che verrà anticipato alle ore 17,00. In questa giornata, verranno anche presentati alla comunità i ragazzi che il 5 giugno andranno alla Cresima.*